

FEDELI IN PREGHIERA NEL GIORNO DI NATALE

Immutata la devozione per la Madonna delle Ghiaie

Nel maggio del 1944 una fanciulla affermava di aver visto apparire la Madonna con il Bambino - Sul luogo è stata eretta una cappelletta

GHIAIE DI BONATE SOTTO, 27. — Sono bastate le festività di Natale perchè i fedeli che ne erano stati impediti dal divieto domenicale di circolare in automobile tornassero a recitare una preghiera davanti alla cappelletta eretta alle Ghiaie di Bonate in onore della Madonna.

Bisogna risalire al maggio del 1944 per ritrovarci con una fanciulla di 7 anni, Adelaide Roncalli (con qualche legame di parentela con Colui che salirà al soglio pontificio con il nome di Giovanni XXIII); ritrovarci con questa fanciulla la quale su un sentiero di campagna poco distante dalla sua abitazione affermava che la Madonna con il bambino Gesù in braccio e San Giuseppe le era apparsa in un alone di candore.

In Adelaide Roncalli quelle visioni dovevano ripetersi altre volte facendo accorrere in quel posto migliaia e migliaia di pellegrini.

La Chiesa non riconobbe alcun fondamento né alla apparizione né tanto meno ai miracoli attribuiti alla Madonna delle Ghiaie che la cronaca di quei giorni andava annotando. La cronaca appunto aveva registrato le guarigioni istantanee di Mario Previtali di Bonate Sotto, di Luigina Cisana (poi suor Michela) e di Anna Villa di Casatenovo Brianza. Nella moltitudine di fedeli che ogni giorno, a piedi o con mezzi di fortuna (in piena seconda guerra mondiale i mezzi di trasporto normali erano venuti difettando) arrivavano alle Ghiaie si era comunque formata la convinzione che se Bergamo era stata preservata dai terribili bombardamenti ciò era stato per intercessione della Madonna benedetta.

La cronaca di quei tempi però non mancava di far rilevare che altre potevano essere state le cause: militari e politiche e magari anche la situazione che si era formata in terra bergamasca a far desistere il comando tedesco che presidiava la nostra città, dall'attuare il terribile flagello.

La devozione, la fede, la speranza nella Madonna, a ricordo di quello straordinario avvenimento fecero sorgere alle Ghiaie di Bonate la cappelletta in suo onore.

Altre volte attorno ad essa abbiamo visto sostare la folla in reverente preghiera, quella preghiera invocata anche da Papa Giovanni, da padre Pio da Pietrelcina e dall'attuale pontefice Paolo VI.

Diverso, invece, era l'aspetto del luogo una

delle scorse domeniche, una mattina uggiosa per la pioggerella e il freddo. Ma è bastato il ritorno del Natale e il permesso di usare l'auto, perchè la Madonna delle Ghiaie riavesse i suoi fedeli.

IL GIORNALE DI BERGAMO

28/12/1973